

Organizzato dalla Sezione del Mendrisiotto
25-27 settembre 2017

A PRAGA – LA CITTÀ DELLE CENTO TORRI



Qualche giorno fa un gruppetto di associati ha potuto partecipare alla trasferta a Praga, organizzata dalla sezione. Partiti di buon mattino dal Mendrisiotto -già congestionato dalle colonne- abbiamo raggiunto prima di mezzogiorno la “Roma del Nord”, accolti in aeroporto dalla “Moldava” di Smetana.

Praga è considerata una delle più belle città d’arte, di impronta barocca, ricca però di monumenti di altre epoche. Dal pomeriggio la nostra guida Maria, con capacità e grande entusiasmo, ci ha introdotti alla storia, alla cultura, all’architettura e alle arti cittadine, sia con visita dei luoghi più classici quali la bella Piazza della Città Vecchia con la chiesa di Santa Maria di Tyn, la torre dell’Orologio Astronomico e il rituale dei rintocchi, il quartiere di Mala Stràna, il

Ponte Carlo con le sue statue, Piazza San Venceslao (e le vicende più recenti), il Bambino di Praga, ... Un patrimonio enorme che evidentemente non poteva esserci tutto svelato.

Tuttavia Maria non ha voluto tralasciare qualche altra particolarità: alcune vie con piccole opere d’arte che contrassegnavano le case prima dell’uso dei numeri

civici, il Vicolo d’Oro, con le casupole degli alchimisti di Rodolfo (cercavano l’elisir di lunga vita) e gli orafi intenti a trasformare i metalli. Oggi sono negozietti artigianali. Qui Franz Kafka soggiornò per alcuni mesi componendo qualcuna delle sue opere.



E ancora la cittadella di Vysehrad, l'altura sulla Moldava, con la chiesa dei santi Pietro e Paolo (decorazioni di art-déco) e il cimitero che accoglie numerosi artisti, musicisti (tombe di Smetana e Dvorák), cantanti, ..., curiosamente visitato dai giovani.

In collina ci siamo lasciati incantare dal barocco della biblioteca del monastero-museo di Strahov (spoglie di San Norberto) che conserva manoscritti medievali. Nel santuario barocco di Loreto, si è pure visitata la collezione di oggetti di arte sacra.



La guida ci ha intrattenuti con vicende storiche di principi, re e imperatori, legati allo splendido Castello imperiale (ora residenza del Presidente), alla guerra dei Trent'anni (defenestrazione di Praga 1618) e in quelle di successione al trono d'Austria, senza dimenticare alcune delle leggende ad esse correlate.



Nella Cattedrale di San Vito -culmine del gotico boemo- che presenta una miscela di stili, abbiamo ammirato le belle vetrate a mosaico degli artigiani veneziani e le artistiche statue, mentre nella basilica di San Giorgio (stile romanico) in una cappella laterale, finemente affrescata, abbiamo scoperto Santa Ludmilla, la nonna di San Venceslao, il patrono.

Nel quartiere ebraico la visita alla sinagoga e all'antico cimitero ci ha permesso di conoscere uno spaccato storico della comunità ebraica, che visse fasi di splendore e decadenza. Curioso il municipio con i due orologi: uno normale e uno con cifre ebraiche e lancette che girano al contrario.

Oltre alla parte culturale non è venuta meno quella conviviale che, attraverso le scelte di ottimi ristoranti e di simpatiche birrerie (grazie a Eliana che ha organizzato il tutto), ci ha permesso di assaporare la cucina ceca e boema, senza tralasciare qualche acquisto dei più noti tra i prodotti locali.

M. Moalli-Pozzorini



